

S. Stefano Show



DOMENICA 6 MAGGIO

VI di Pasqua

"Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia"

Ore 10.00 S. Rosario per i defunti della Parrocchia

Ore 10.30 S. Messa (La raccolta è per le necessità della parrocchia)

LUNEDÌ 7 MAGGIO

S. Agostino Roscelli

"Il Signore ama il suo popolo"

Ore 16.30 S. Messa

Ore 17.00 CATECHISMO

Ore 20.30 **S. Rosario in Campora (Cappella sul Ponte)****MARTEDÌ 8 MAGGIO**

B. V. di Pompei

"La tua destra mi salva, Signore"

Ore 20.00 S. Messa e supplica (Cappella di Pompei)

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO

S. Pacomio

"I cieli e la terra sono pieni della tua gloria"

Ore 16.00 S. Messa

Ore 20.30 **S. Rosario a Nicotella****GIOVEDÌ 10 MAGGIO**

S. Benedetta C. Frassinello

*"Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia"*Ore 20.30 **S. Rosario a Pompei****VENERDÌ 11 MAGGIO**

S. Ignazio da Laconi

"Dio è re di tutta la terra"

Ore 16.00 S. Messa

Ore 21.00 R.n.S.

- Partenza del pellegrinaggio dei Cresimandi a Roma

SABATO 12 MAGGIO

S. Pancrazio

"Dio è re di tutta la terra"

Ore 15.00 A .C. R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

DOMENICA 13 MAGGIO**Ascensione**

B.V. Maria di Fatima

Festa della mamma

"Ascende il Signore tra canti di gioia"

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica (Quarantore)

Ore 10.30 S. Messa e affidamento dei bambini alla Madonna (vedi avanti)

- Termina il pellegrinaggio dei Cresimandi a Roma

LUNEDÌ 14 MAGGIO

S. Mattia ap.

"Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo"

Ore 16.30 S. Messa

Ore 17.00 CATECHISMO

Ore 20.30 **S. Rosario in Campora****MARTEDÌ 15 MAGGIO**

S. Severino delle Marche

*"Regni della terra, cantate a Dio"***MERCOLEDÌ 16 MAGGIO**

S. Luigi Orione

"regni della terra, cantate a Dio"

Ore 16.00 S. Messa

Ore 20.30 **S. Rosario a Nicotella**

- Campomorone: Incontro dei C.P.V., C.P.P. e C.P.A.E. con l'Arcivescovo

GIOVEDÌ 17 MAGGIO

S. Pasquale Baylon

*"Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio"*Ore 20.30 **S. Rosario a Pompei****VENERDÌ 18 MAGGIO**

S. Giovanni I

"Il Signore ha posto il suo trono nei cieli"

Ore 16.00 S. Messa

Ore 21.00 R.n.S.

SABATO 19 MAGGIO

S. Ivo

"Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto"

Ore 14.00 A.C.R. (inizio Bivacco in tenda –vedi avanti)

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

- Santuario della Guardia: Veglia di Pentecoste (vedi avanti)

DOMENICA 20 MAGGIO**PENTECOSTE***"Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra"*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica (Quarantore)

Ore 10.30 S. Messa

- Oggi, dopo pranzo comunitario, termina bivacco A.C.R.

- Cattedrale: S. Messa per le Sacre Ordinazioni (ore 16)



Sorgente di vita

PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguendo nella riflessione sul Battesimo, oggi vorrei soffermarmi sui riti centrali, che si svolgono presso il fonte battesimale.

Consideriamo anzitutto l'*acqua*, sulla quale viene invocata la potenza dello Spirito affinché abbia la forza di rigenerare e rinnovare. L'acqua è matrice di vita e di benessere, mentre la sua mancanza provoca lo spegnersi di ogni fecondità, come capita nel deserto; l'acqua, però, può essere anche causa di morte, quando sommerge tra i suoi flutti o in grande quantità travolge ogni cosa; infine, l'acqua ha la capacità di lavare, pulire e purificare. A partire da questo simbolismo naturale, universalmente riconosciuto, la Bibbia descrive gli interventi e le promesse di Dio attraverso il segno dell'acqua.

Tuttavia, il potere di rimettere i peccati non sta nell'acqua in sé, come spiegava Sant'Ambragio ai neobattezzati: «Hai visto l'acqua, ma non ogni acqua risana: risana l'acqua che ha la grazia di Cristo.

L'azione è dell'acqua, l'efficacia è dello Spirito Santo».

Perciò la Chiesa invoca l'azione dello Spirito sull'acqua «perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo, siano sepolti con Cristo nella morte e con lui risorgano alla vita immortale». La preghiera di benedizione dice che Dio ha preparato l'acqua «ad essere segno del Battesimo» e ricorda le principali prefigurazioni bibliche: sulle acque delle origini si librava lo Spirito per renderle germe di vita; l'acqua del diluvio segnò la fine del peccato e l'inizio della vita nuova; attraverso l'acqua del Mar Rosso furono liberati dalla schiavitù d'Egitto i figli di Abramo.

In relazione con Gesù, si ricorda il battesimo nel Giordano, il sangue e l'acqua versati dal suo fianco e il mandato ai discepoli di battezzare tutti i popoli nel nome della Trinità.

Forti di tale memoria, si chiede a Dio di infondere nell'acqua del fonte la grazia di Cristo morto e risorto. E così, quest'acqua viene trasformata in acqua che porta in sé la forza dello Spirito Santo. E con quest'acqua con la forza dello Spirito Santo, battezziamo la gente, battezziamo gli adulti, i bambini, tutti.

Santificata l'acqua del fonte, bisogna disporre il cuore per accedere al Battesimo.

Ciò avviene con *la rinuncia a Satana e la professione di fede*, due atti strettamente connessi tra loro. Nella misura in cui dico "no" alle suggestioni del diavolo – colui che divide – sono in grado di dire "sì" a Dio che mi chiama a conformarmi a Lui nei pensieri e nelle opere. Il diavolo divide; Dio unisce sempre la comunità, la gente in un solo popolo.

Non è possibile aderire a Cristo ponendo condizioni. Occorre distaccarsi da certi legami per poterne abbracciare davvero altri; o stai bene con Dio o stai bene con il diavolo.

Per questo la rinuncia e l'atto di fede vanno insieme. Occorre tagliare dei ponti, lasciandoli alle spalle, per intraprendere la nuova Via che è Cristo.

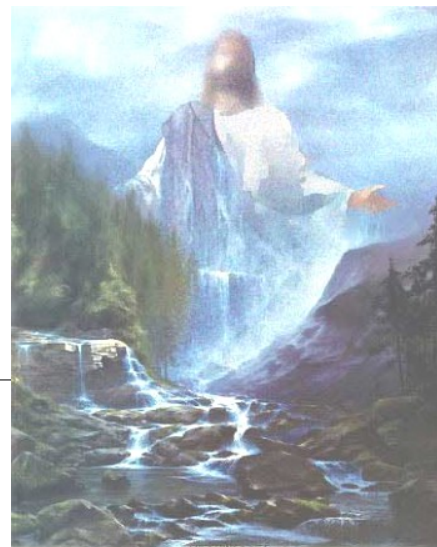
La risposta alle domande: «Rinunciate a Satana, a tutte le sue opere, e a tutte le sue seduzioni?» è formulata alla prima persona singolare: *«Rinuncio»*.

E allo stesso modo viene professata la fede della Chiesa, dicendo: *«Credo»*.

Io rinuncio e io credo: questo è alla base del Battesimo. E' una scelta responsabile, che esige di essere tradotta in gesti concreti di fiducia in Dio. L'atto di fede suppone un impegno che lo stesso Battesimo aiuterà a mantenere con perseveranza nelle diverse situazioni e prove della vita. Ricordiamo l'antica sapienza di Israele:

«Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione», cioè preparati alla lotta. E la presenza dello Spirito Santo ci dà la forza per lottare bene.

Cari fratelli e sorelle, quando intingiamo la mano nell'acqua benedetta - entrando in una chiesa tocchiamo l'acqua benedetta - e facciamo il segno della Croce, pensiamo con gioia e gratitudine al Battesimo che abbiamo ricevuto - quest'acqua benedetta ci ricorda il Battesimo - e rinnoviamo il nostro "Amen" "Sono contento" per vivere immersi nell'amore della Santissima Trinità.



R.n.S. vita

Il programma degli insegnamenti prosegue.

L'ultimo si è articolato intorno all'affermazione: "Gesù salva, Gesù è il Signore!" "Gesù, nome potente sopra ogni altro nome" "di fronte al quale ogni ginocchio si pieghi così in cielo e così in terra", "Gesù il Figlio di Dio, che si è umiliato fino ad assumere la natura umana" con lo scopo di aprirci le porte del Cielo perché la Grazia potesse dimorare in noi e vivificarci con la potenza della sua forza purificatrice.

La Grazia che cura le nostre anime ferite e le sprona verso il vero orizzonte. La Grazia che ci permette di ritornare alla Casa del Padre, di

riabbracciarlo, di sentirci non più servi ma figli.

La salvezza è un dono di Dio, dono gratuito che noi non saremmo in grado di meritare neanche se costellassimo tutta l'esistenza di opere buone. La salvezza è l'espressione della volontà di Dio, del suo immenso Amore, della sua infinita Misericordia. Egli ci vuole felici ma, poiché noi non sappiamo distinguere che cosa è il bene o il male, ci ha mandato il suo Cristo che ci facesse da Maestro e ci donasse la Parola.

Prendendo coscienza che Gesù ci ha salvato, non potremmo fare a meno di proclamare la sua Signoria sulla nostra vita, affidandoci totalmente a Lui, pietra angolare e roccia sicura.

Al termine della presentazione, la relatrice ci ha stupito con una dinamica che si è svolta in tre tempi.

Inizialmente ci ha invitato a scrivere su un foglietto il "nodo" della nostra vita, quel qualcosa (un vizio, una cattiva abitudine, una frequentazione sbagliata....) che ci tiene lontani dalle cose di Dio.

Quindi, glielo abbiamo consegnato e lei lo ha inchiodato, letteralmente con martello e chiodi, su una croce di circa 50 cm. In ultimo ha dipinto, con un pennello intriso di vernice rossa, tutti i bigliettini che avevano ricoperto il legno. Un momento di raccoglimento, un canto, una lode alla Croce grondante di "sangue", alla Croce del nostro Gesù ricoperta dei nostri peccati.

Indubbiamente un'immagine forte che rimarrà impressa nella memoria.

Grazie Signore Gesù anche per le intuizioni geniali che susciti nei tuoi evangelizzatori!

Angela

M.Laura

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE ALLA GUARDIA

26 maggio 2018

PREPARAZIONE AL SINODO “I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE” – PARTE 2

Dopo aver introdotto il sinodo e il mondo in cui i giovani di oggi si trovano a vivere ed a costruire il futuro, il documento preparatorio entra nel vivo toccando i temi fondamentali: la fede, il discernimento e la vocazione.

PARTE 2. FEDE, DISCERNIMENTO, VOCAZIONE

Attraverso il percorso di questo Sinodo, la Chiesa vuole ribadire il proprio desiderio di incontrare, accompagnare, prendersi cura di ogni giovane, nessuno escluso.

Che la loro vita sia esperienza buona, che non si perdano su strade di violenza o di morte, che la delusione non li imprigioni nell'alienazione: tutto ciò non può non stare a cuore a chi è stato generato alla vita e alla fede e sa di avere ricevuto un dono grande.

Offrire ad altri il dono che noi stessi abbiamo ricevuto significa accompagnarli lungo questo percorso, affiancandoli nell'affrontare le proprie fragilità e le difficoltà della vita, ma soprattutto sostenendo le libertà che si stanno ancora costituendo. Da tutto questo la Chiesa, a partire dai suoi Pastori, è chiamata a mettersi in discussione e a riscoprire la sua vocazione alla custodia con lo stile che Papa Francesco ha ricordato all'inizio del suo pontificato: «Prendersi cura, il custodire chiede bontà, chiede di essere vissuto con tenerezza. Nei Vangeli, san Giuseppe appare come un uomo forte, coraggioso, lavoratore, ma nel suo animo emerge una grande tenerezza, che non è la virtù del debole, anzi, al contrario, denota forza d'animo e capacità di attenzione, di compassione, di vera apertura all'altro, capacità di amore»

In questa prospettiva saranno ora presentati alcuni spunti in vista di un accompagnamento dei giovani a partire dalla fede, in ascolto della tradizione della Chiesa e con il chiaro obiettivo di sostenerli nel loro discernimento vocazionale e nell'assunzione delle scelte fondamentali della vita.

1. Fede e vocazione

La fede, in quanto partecipazione al modo di vedere di Gesù, è la fonte del discernimento vocazionale, perché ne offre i contenuti fondamentali, le articolazioni specifiche, lo stile singolare e la pedagogia propria. Accogliere con gioia e disponibilità questo dono della grazia richiede di renderlo fecondo attraverso scelte di vita concrete e coerenti. Se la vocazione alla gioia dell'amore è l'appello fondamentale che Dio pone nel cuore di ogni giovane perché la sua esistenza possa portare frutto, la fede è insieme dono dall'alto e risposta al sentirsi scelti e amati. La fede «non è un rifugio per gente senza coraggio, ma la dilatazione della vita. Essa fa scoprire una grande chiamata, la vocazione all'amore, e assicura che quest'amore è affidabile, che vale la pena di consegnarsi ad esso, perché il suo fondamento si trova nella fedeltà di Dio, più forte di ogni nostra fragilità». Questa fede «diventa luce per illuminare tutti i rapporti sociali», contribuendo a «costruire la fraternità universale» tra gli uomini e le donne di ogni tempo.

Credere significa mettersi in ascolto dello Spirito e in dialogo con la Parola che è via, verità e vita (cfr. Gv 14,6) con tutta la propria intelligenza e affettività, imparare a darle fiducia “incarnandola” nella concretezza del quotidiano, nei momenti in cui la croce si fa vicina e in quelli in cui si sperimenta la gioia di fronte ai segni di risurrezione, proprio come ha fatto il “discepolo amato”. È questa la sfida che interpella la comunità cristiana e ogni singolo credente.

Lo spazio di questo dialogo è la coscienza. Come insegna il Concilio Vaticano II, essa «è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli è solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità» (Gaudium et spes, 16). La coscienza è dunque uno spazio inviolabile in cui si manifesta l'invito ad accogliere una promessa. Discernere la voce dello Spirito dagli altri richiami e decidere che risposta dare è un compito che spetta a ciascuno: gli altri lo possono accompagnare e confermare, ma mai sostituire.

2. Il dono del discernimento

Prendere decisioni e orientare le proprie azioni in situazioni di incertezza e di fronte a spinte interiori con-

trastanti è l'ambito dell'esercizio del discernimento. Vi è un discernimento dei segni dei tempi, che punta a riconoscere la presenza e l'azione dello Spirito nella storia; un discernimento morale, che distingue ciò che è bene da ciò che è male; un discernimento spirituale, che si propone di riconoscere la tentazione per respingerla e procedere invece sulla via della pienezza di vita.

Tenendo presente ciò, ci concentriamo qui sul discernimento vocazionale, cioè sul processo con cui la persona arriva a compiere, in dialogo con il Signore e in ascolto della voce dello Spirito, le scelte fondamentali, a partire da quella sullo stato di vita. Se l'interrogativo su come non sprecare le opportunità di realizzazione di sé riguarda tutti gli uomini e le donne, per il credente la domanda si fa ancora più intensa e profonda.

Come vivere la buona notizia del Vangelo e rispondere alla chiamata che il Signore rivolge a tutti coloro a cui si fa incontro: attraverso il matrimonio, il ministero ordinato, la vita consacrata?

E qual è il campo in cui si possono mettere a frutto i propri talenti: la vita professionale, il volontariato, il servizio agli ultimi, l'impegno in politica?

Lo Spirito parla e agisce attraverso gli avvenimenti della vita di ciascuno, ma gli eventi in se stessi sono muti o ambigui, in quanto se ne possono dare interpretazioni diverse. Illuminarne il significato in ordine a una decisione richiede un percorso di discernimento. I tre verbi con cui esso è descritto in Evangelii gaudium, 51 sono: – riconoscere, interpretare e scegliere.

3. Percorsi di vocazione e missione

Il discernimento vocazionale non si compie in un atto puntuale, anche se nel racconto di ogni vocazione è possibile identificare momenti o incontri decisivi. Come tutte le cose importanti della vita, anche il discernimento vocazionale è un processo lungo, che si snoda nel tempo, durante il quale continuare a vigilare sulle indicazioni con cui il Signore precisa e specifica una vocazione che è squisitamente personale e irripetibile. Accogliere la missione implica la disponibilità di rischiare la propria vita e percorrere la via della croce, sulle orme di Gesù, che con decisione si mise in cammino verso Gerusalemme (cfr. Lc 9,51) per offrire la propria vita per l'umanità. Solo se la persona rinuncia a occupare il centro della scena con i propri bisogni si apre lo spazio per accogliere il progetto di Dio alla vita familiare, al ministero ordinato o alla vita consacrata, come pure per svolgere con rigore la propria professione e ricercare sinceramente il bene comune..

4. L'accompagnamento

Alla base del discernimento possiamo rintracciare tre convinzioni, ben radicate nell'esperienza di ogni essere umano riletta alla luce della fede e della tradizione cristiana.

La prima è che lo Spirito di Dio agisce nel cuore di ogni uomo e di ogni donna attraverso sentimenti e desideri che si legano a idee, immagini e progetti. Ascoltando con attenzione, l'essere umano ha la possibilità di interpretare questi segnali. La seconda convinzione è che il cuore umano, per via della propria fragilità e del peccato, si presenta normalmente diviso perché attratto da richiami diversi, o persino opposti. La terza convinzione è che comunque il percorso della vita impone di decidere, perché non si può rimanere all'infinito nell'indeterminazione. Occorre però darsi gli strumenti per riconoscere la chiamata del Signore alla gioia dell'amore e scegliere di darvi risposta.

Tra questi strumenti, la tradizione spirituale evidenzia l'importanza dell'accompagnamento personale.

Per accompagnare un'altra persona non basta studiare la teoria del discernimento; occorre fare sulla propria pelle l'esperienza di interpretare i movimenti del cuore per riconoscervi l'azione dello Spirito, la cui

voce sa parlare alla singolarità di ciascuno. L'accompagnamento personale richiede di affinare continuamente la propria sensibilità alla voce dello Spirito e conduce a scoprire nelle peculiarità personali una risorsa e una ricchezza.



CONTINUA...

AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

NEWS PER GIOVANI E ISSIMI

Come sapete, in preparazione al Sinodo dei Vescovi, ad Agosto ci sarà la possibilità di andare a Roma per incontro con Papa Francesco.

Ci sono 3 proposte diverse, fatte in funzione del tempo disponibile che uno ha.

Per favore, parlatene subito a casa e fateci sapere, per potersi iscrivere e organizzare per gli accompagnatori.

LE PROPOSTE – AGOSTO 2018

Proposta 1

RAPALLO – PORTOVENERE – ROMA (6-12 AGOSTO)

Ritrovo il 6 Agosto a Rapallo. I giovani delle diocesi di Chiavari, La Spezia e Genova conddivideranno un percorso di cinque giorni insieme. Si percorreranno ogni giorno dei tratti a piedi, si pregherà insieme, si ascolteranno testimonianze e ci si confronterà. Si raggiungerà poi Roma per vivere "Siamo qui!"

6 agosto: Rapallo - Montallegro - Chiavari;

7 agosto: Chiavari - Santa Giulia - Sestri Levante;

8 agosto: Framura - Levanto;

9 agosto: Luni - Sarzana;

10 agosto: da La Spezia a Portovenere, dove vivremo serata coi giovani liguri. Celebrazione eucaristica e festa in piazza;

11 agosto: partenza da La Spezia con pullman, arrivo a Roma per la veglia con gli italiani e Papa Francesco presso il Circo Massimo;

12 agosto: S. Messa in S. Pietro; rientro nelle diocesi.

Quota di iscrizione: 195€

Proposta 2

LA SPEZIA – PORTOVENERE – ROMA (10-12 AGOSTO)

10 agosto: arrivo nel tardo pomeriggio a La Spezia; trasferimento a Portovenere per la serata dei giovani liguri; celebrazione eucaristica e festa in piazza; pernottamento al Palasport di La Spezia.

11 agosto: partenza da La Spezia con pullman, arrivo a Roma per la veglia con gli italiani e Papa Francesco presso il Circo Massimo;

12 agosto: S. Messa in S. Pietro; rientro nelle diocesi.

Quota di iscrizione: 150€

Proposta 3

LA SPEZIA – ROMA (11-12 AGOSTO)

11 agosto: partenza da La Spezia con pullman, arrivo a Roma per la veglia con gli italiani e Papa Francesco presso il Circo Massimo;

12 agosto: S. Messa in S. Pietro; rientro nelle diocesi.

Quota di iscrizione: 135€

PARROCCHIA SANTO STEFANO DI LARVEGO

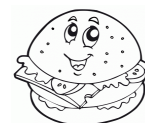
ORGANIZZA UNA GITA



Al Santuario di San Luigi Gonzaga
a Castiglione delle Stiviere (Mn) & Sirmione (Bs)



Sabato 15 Settembre 2018



Orario e luogo di partenza verranno comunicati in seguito.

Viaggio con pullman - Pranzo al sacco

Alla mattina visiteremo il Santuario di San Luigi Gonzaga
dove verrà celebrata la Santa Messa, successivamente,
breve giro della località e pranzo.

Nel primo pomeriggio ci sposteremo a Sirmione,
per la visita dell'area archeologica,
con le grotte di Catullo e il Castello Scaligero.



Per prenotazioni:
DANIELA 3335328860
MASSIMO 3484758190



RIUNIONE CPP DEL 22/04/2018

Pellegrinaggio alla Madonna della Guardia:

il 26/05/2018 alle 9.30 appuntamento dalla Cappella dell'Apparizione

A seguire incontro con relatore nella sala del caminetto: argomento "Il Sinodo"

Alle ore 11.00 S. Messa

Pranzo al sacco sempre nella sala del caminetto.

Il 16/5/2018 a Campomorone ci sarà un incontro tra il Vescovo e i gruppi CPP e CPAE del Vicariato. Il programma dell'incontro si saprà solo dopo l'incontro del Consiglio Pastorale Vicariale del'8/5/18. In previsione della Festa di San Luigi, si è pensato di convocare il "comitato feste" in data 17/5/2018, alle ore 21.00 (vedi comunicazione)

Gita Parrocchiale: è stato proposto di fare una gita parrocchiale al Santuario di San Luigi Gonzaga a Castiglione delle Stiviere (MN) il giorno Sabato 15/9/2018 (vedi volantino)

Daniela B.

Giovedì 17 maggio, ore 20.45 a S.Stefano: riunione per il **Comitato delle feste**.

Si pensava ad un San Luigi più raccolto e meditativo e ad un'altra occasione per mettere su una vera e propria sagra.

Aspettiamo tutti quelli che hanno voglia di dare una mano... e tanto cuore...

A.A.A. cercansi lettori:

per garantire un servizio di lettorato senza interruzioni, appenderemo al tamburo della chiesa un foglio su cui scrivere le disponibilità per le letture della Messa.

Solo per sapere chi sarebbe reclutabile, senza obblighi o vincoli di date.

Aspettiamo tutti coloro che vogliono dare la propria voce alla Parola di Dio.

Grazie mille!

Simone

Buongiorno!!!

Siamo lieti di invitare i vostri figli, al **Bivacco ACR 2018!!!**

Sarà sabato 19 e domenica 20 maggio alla Giutta..... ***In tenda!***

L'appuntamento è sabato alle ore 14.00 sul piazzale della chiesa,

Domenica 20, il pranzo comunitario, dopo la S.Messa, concluderà il Bivacco.

Gradita la conferma al più presto!

Spargete la voce!!!!

Grazie!

Gli E



90 ANNI & NON SENTIRLI!!!!

È l'estate scorsa quando, andando a trovare Suor Anna, scopriamo che il 20 aprile 2018 compirà 90 anni. Sorridendo le proponiamo di festeggiare e lei non si tira indietro, stando al gioco come sempre.

Lasciamo cadere il discorso, ma appena arrivati a casa segniamo la data sul calendario... non possiamo perdere questa occasione!! Suor Anna è stata una persona positiva per la parrocchia e per tutto il paese di Santo Stefano: esempio di umiltà, di silenziosa preghiera, di vita cristiana, di serenità, di grinta e di amore gratuito, è nel cuore di tutti nonostante anni e chilometri di lontananza.

Allora... i mesi passano e iniziamo a imbastire la festa (che per comodità sarà di domenica) e a spargere voce tra le persone che la conoscono.

E così il 22 aprile ci mettiamo in viaggio verso il suo convento di Ventimiglia.

Quando Suor Anna ci vede rimane senza parole, come se non ci conoscesse abbastanza da sapere che se promettiamo una cosa la facciamo sul serio!

In realtà è felicemente stupita perché siamo tanti, 13!

Inizia il giro dei saluti e, ad ognuno di noi, dedica due parole e quell'attenzione esclusiva che lei sa dare facendoti sentire speciale. Anche le altre suore ci accolgono con gioia, soprattutto Suor Aurelia (madre superiora in Campora tanti anni fa), che incontriamo per "caso", in visita a una sua sorella e che manda saluti a tutta la parrocchia. La madre superiora attuale del convento di suor Anna ci prepara in ordine il terrazzo, dove, davanti ad un bellissimo panorama, facciamo merenda.

Abbiamo portato una torta dolce, cannoli alla crema, pizzette e focaccia genovese... ma Suor Anna, ancora una volta, ci stupisce e, alla faccia degli anni che compie, mangia solo focaccia con la cipolla!

Le facciamo spegnere le candeline e scattiamo qualche foto, ricordo di questo bellissimo e fortunato momento insieme.

Purtroppo, dopo solo un paio d'ore, dobbiamo salutarci per evitare di rimanere intrappolati in coda nel viaggio di ritorno. Gli abbracci non mancano, siamo tutti contenti ma il distacco costa e, mentre Suor Anna resta sulla porta a salutarci in lontananza finché ci vede, ringraziamo il Signore in cuor nostro, per lei e per questo pomeriggio di festa.

E allora non resta che darci appuntamento al prossimo abbraccio, facendoti ancora tanti tanti auguri carissima Suor Anna!!

Elena & Ci



SEDE DEL CAMPO SCUOLA:
Opera Cristo Vita
dei Frati Minori Cappuccini
Salita Cappuccini di Campi, 7
Tel. 010/651.72.83

APPUNTAMENTO
ALLE ORE 8,30
DAVANTI A IKEA

NOTE LOGISTICHE

PER CHI ARRIVA IN AUTOBUS

DAL CENTRO CITTÀ
 Prendere l'autobus n. 20 e scendere al capolinea di Piazza Vittorio Veneto, proseguire poi in Via Avio per prendere il n. 63 e scendere alla fermata in corrispondenza dell'IKEA

PER CHI ARRIVA IN TRENO

 Dalla stazione di Genova Sampierdarena, dirigersi al capolinea dell'autobus n. 63 in Via Avio, prendere l'autobus e scendere alla fermata in corrispondenza dell'IKEA.

ARCIDIOCESI DI GENOVA

Ufficio Catechistico
 Piazza Matteotti, 4 - 16123 Genova

Tel. +39.010.2700.259
 Fax +39.010.2700.236
 catechistico@diocesi.genova.it
 www.chiesadigenova.it



**CAMPO SCUOLA
 PER CATECHISTI**

15- 16 -17 GIUGNO 2018

**Educare alla Chiesa
 attraverso i catechismi CEI**



**OPERA CRISTO VITA
 DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI
 DI CAMPI**

EDUCARE ALLA CHIESA ATTRAVERSO I CATECHISMI CEI

Venerdì 15 giugno

**Quale Chiesa
 per quale cristiano oggi.
 La catechesi a servizio.**

Mons. Marino Peggi
 Pro-Vicario Generale
 Arcidiocesi di Genova,
 Direttore Caritas Diocesana

Sabato 16 giugno

Catechesi e Arte

Dott.ssa Anna Manzitti
 Funzionario del Ministero
 dei Beni e delle attività culturali
 e del Turismo, Palazzo Reale

Domenica 17 giugno

**Per una spiritualità ecclesiale
 che educa alla carità**

Sac. Sergio Manarolo
 Equipe Ufficio Catechistico Diocesano
 Responsabile Settore Catechesi e Disabilità

Campo Scuola catechisti per 2018

PROGRAMMA DELLE GIORNATE

✧ 9,00	preghiera
✧ 9,30	relazione (1° parte)
✧ 10,30	pausa
✧ 11,00	relazione (2° parte)
✧ 12,00	celebrazione eucaristica
✧ 15,00 - 18,00	laboratori

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Iscrizione da effettuare
 entro e non oltre il 30 aprile 2018
 al più presto
 Presentare personalmente
 la scheda di iscrizione all'U.C.D.
 Solo per coloro che
PARTECIPANO PER LA PRIMA VOLTA
 è necessario allegare
IL MODULO DI PRESENTAZIONE
COMPILATO A CURA DEL PARROCO.

**SI ACCETTANO ISCRIZIONI
 FINO AL RAGGIUNGIMENTO DI
 UN NUMERO MASSIMO DI 60 PARTECIPANTI**

NOTE TECNICHE

- Quota di partecipazione pari a € 50,00 se si partecipa giornalmente, incluso solo pranzo
- Quota di partecipazione pari a € 110,00 per alloggio nei tre giorni, con servizio di pensione completa (portare la biancheria da camera)
- Disponibilità di camere per 35 pernottamenti
- Segnalare eventuali allergie alimentari
- Il **PRIMO GIORNO DEL CAMPO SCUOLA** presentarsi per le pratiche di REGISTRAZIONE e RITIRO DEL MATERIALE.

VEGLIA DI PENTECOSTE

sabato
19 maggio
2018

- Ore 9.00
PARTENZA a piedi
da Piazza DeFerrari

- Ore 15.00
PARTENZA a piedi
dal Cimitero di GEO

- Ore 19.30
pastasciutta per tutti al
Santuario della Madonna
della Guardia

- Ore 20.30
Preghiera nel Santuario
e catechesi di

S.E.Rev.ma Card.
**ANGELO
BAGNASCO**

a seguire accensione del fuoco
sul piazzale



Pastorale giovanile
Arcidiocesi di Genova

www.centrosanmatteo.org



AVVISO SACRO



SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Sorgente di Vita	pag. 4
R.n.S. Vita	pag. 5
Pellegrinaggio parrocchiale alla Guardia	pag. 6-7
Azione Cattolica Parrocchiale	pag. 8
Gita parrocchiale	pag. 9
Riunione C.P.P.	pag. 10
Avvisi	pag. 10
90 anni e non sentirli!	pag. 11
Campo scuola catechisti	pag. 12
Veglia di Pentecoste	pag. 13
Festa della Mamma	pag. 14

Domenica 13 maggio: festa della MAMMA

e affidamento dei bambini
alla Madonna



Alle 10.00 Adorazione Eucaristica (Quarantore) per la famiglia

Alle 10.30 S.Messa, dopo il Vangelo, tutti i bambini accenderanno un cero alla Madonna e a **LEI** li affideremo.